

Caos nella notte al Meyer a caccia di un 'perfusionista'

Grave bimbo di due anni: attivata circolazione extra corporea

CAOS all'ospedale Meyer. Nella notte tra martedì e mercoledì, al pediatrico è arrivato un bambino di due anni e mezzo con un'infezione che ha causato una grave forma di insufficienza respiratoria per cui è stato necessario, in emergenza, sostituire la funzione polmonare con l'ossigenatore extra corporeo Ecmo. Un'operazione che può essere effettuata solamente da un perfusionista, molto spesso un cardiocirurgo, professionista addestrato e abituato al complesso collegamento di quest'apparecchio che consente la circolazione extracorporea.

PROBLEMI a catena, uno dietro l'altro. Che, per fortuna, non hanno messo a rischio la vita del bambino. Ma che devono far riflettere sull'annosa questione della Cardiocirurgia a metà con l'ospedale del Cuore di Massa (a metà? In verità a Firenze non c'è nulla).

Di fatto si è scoperto, nel bel mezzo della notte, e in piena emergenza, che la convenzione con il service che fornisce i perfusionisti al Meyer (in media non vengono richiesti più di 4 o 5 interventi all'anno), era scaduta. Per cui il pediatrico ha dovuto allertare Careggi.



L'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale pediatrico Meyer

Careggi che ha una vertenza aperta con i suoi perfusionisti, ha dovuto chiamare a casa, nella notte, il professionista e inviarlo al Meyer. Dove per almeno 4 o 5 giorni c'è la necessità della sua presenza.

Nuovo problema, l'Ecmo per gli adulti: non è lo stesso che viene montato sui bambini. Per sicurezza, il professionista di Careggi ha fatto trasferire in ambulanza, da Careg-

gi al Meyer, il macchinario. Quello per gli adulti. Che è stato montato sul bambino. Successivamente si è cominciato a pensare che dovesse essere fatto uno switch-off (un trasferimento) dall'Ecmo per adulti all'Ecmo pediatrico. Per cui era stato chiamato il perfusionista di Massa, che però ancora non era ancora in viaggio.

ALLA FINE è arrivato il professionista di una ditta esterna. Ma il problema sollevato non riguarda solamente casi di insufficienza respiratoria, bensì tutte le emergenze cardiocirurgiche. E in ogni caso, quando c'è necessità di attivare l'Ecmo. E' necessaria una collaborazione fra Careggi e il Meyer che consenta di arginare la fase dell'emergenza in attesa dell'arrivo dei perfusionisti con il contratto di service (che tra l'altro dev'essere riattivato)? Il personale di Careggi dovrebbe però essere addestrato per il montaggio dell'apparecchiatura del Meyer. C'è poi l'emergenza, al momento in cui si contano i secondi: in attesa che arrivi il tecnico della ditta esterna (potrebbero passare anche ore) il personale di Careggi dovrebbe eseguire le prime manovre.

ilaria ulivelli